

Scavo archeologico

# Il Foro Romano di Aquileia

Lavori di scavo archeologico del Foro Romano  
*Aquileia (UD)*

**Committente:** Soprintendenza BB.AA. Friuli Venezia Giulia

**Periodo di Esecuzione Lavori:** 2010 - 2011

Il foro si estendeva per circa 115 metri in lunghezza e 57 in larghezza, affiancato sui lati lunghi da due ali di portico-colonnato, sovrastato, probabilmente, da una lunga balaustra marmorea ornata di statue.

La piazza si trovava esattamente all'incrocio tra il decumano massimo ed il cardo massimo. Su entrambi i lati si aprivano delle tabernae. Su uno dei lati del Foro si affacciava, probabilmente, la Zecca imperiale della città di Aquileia dell'epoca di Diocleziano.

In fondo alla piazza, lungo il lato meridionale, c'era la basilica dove si esercitava l'attività amministrativo-giuridica del senato cittadino.

La basilica, di epoca severiana, fu costruita seguendo l'esempio della Basilica Ulpia del Foro di Traiano a Roma, con due absidi alle due estremità ed un ambiente interno diviso in tre navate, le cui misure totali erano di 77 per 29,5 metri circa.

A nord del forum, poi, vi era la curia e comitium ed il Macellum.

## Interventi

I lavori appena hanno consentito di raggiungere il limite settentrionale della platea riportando in vista la pavimentazione in lastre calcaree, ove conservate, ovvero la sottostante preparazione in mattoni sesquipedali (si ricorda che la prima monumentalizzazione risale al I sec. d.C., occupando tuttavia lo stesso sito del foro repubblicano).

Del porticato si sono messi in luce quattro basamenti in mattoni, l'ultimo dei quali verso settentrione di dimensioni più che doppie (1,5 x 4,35 m) rispetto agli altri (1,5 x 1,5 m); ciò, unitamente alla conformazione del muro su cui poggiano le basi, che poco più a Nord presenta una sporgenza sagomata verso Ovest, induce ad ipotizzare la presenza di un ingresso marcato da contrafforti, che metteva in comunicazione quest'angolo del foro con gli importanti edifici pubblici che sorgevano sul lato breve del foro e nella fascia immediatamente adiacente (curia, comitium, macellum).

Allo scavo si è accompagnato il restauro del monumento: eseguiti i drenaggi necessari, le lacune della pavimentazione sono state colmate da riporti di ghiaia, inoltre si è effettuata la sostituzione della scarpata inerbata, sottostante la strada moderna, con un paramento in blocchi di tufo. La conseguente verticalizzazione della parete è stata motivo di una nuova importante acquisizione: sul lastricato così riscoperto è apparsa la parte finale di un'iscrizione pavimentale, di cui restano gli incavi per le lettere bronzee.



1 - Colonne



2 - Capitello



3 - Il foro



4 - Il foro

